

## RIETI

Pagina a cura dell'Ufficio Comunicazioni Sociali Via Cintia, 102 - 02100 Rieti

Telefono: 0746.25361- 0746.253658 Fax: 0746.200228 e-mail: laziosette@chiesadirietai.it

LAZIO Sette Avenire

# «Angelo custode di Rieti»

## La presentazione del libro a firma del cardinale Raniero Cantalamessa sul beato Tancredi, il cavaliere reatino stretto compagno di san Francesco

DI CRISTIANO VEGLIANTE

Il "Francesco da Rieti" chi può farlo conoscere meglio del reatino che fu tra i suoi primi e più stretti compagni? Si sta parlando del beato Angelo Tancredi, il cavaliere nativo del capoluogo sabino che fu sempre vicinissimo a san Francesco e che ora - con Rufino, Leone e Masseo - riposa accanto a lui nella cripta della basilica di Assisi. A farlo conoscere, un illustre francescano di oggi: il cardinale Raniero Cantalamessa. Si deve a lui la scrittura del libro *L'angelo custode di san Francesco*, pubblicato dalle Edizioni Francescane Italiane e presentato a Rieti nella bella mattinata svoltasi l'altra settimana nella chiesa di San Domenico.

Al vescovo Domenico Pompili, che ha coordinato l'incontro (uno degli eventi che costituisce l'anteprima dell'edizione 2022 della "Valle del primo presepe"), si sa quanto stia a cuore la "reatinità" del santo patrono d'Italia. E profonda gratitudine ha espresso verso padre Cantalamessa, anche lui da alcuni anni reatino acquisito (il predicatore della Casa Pontificia, quando non impegnato in Vaticano, risiede infatti al convento di Cittaducale che ospita le Clarisse Cappuccine Eremitiche di cui ha la direzione spirituale), per questo scritto dedicato a una figura tanto importante quanto poco conosciuta del francescanesimo dei primordi, quello più "genuino" che la valle reatina aiuta a far cogliere meglio: un libro, quello firmato dal porporato cappuccino, «che ha il pregio di sfatare i luoghi



Il cardinale Cantalamessa col vescovo Pompili in San Domenico (Fotoflash)

comuni, di uscire da una certa retorica e scoprire un Francesco senza aureola, un Poverello tra la gente, di tutti i giorni, il nostro semplice Francesco da Rieti».

«Angelo di nome e di fatto», ha detto scherzosamente l'autore a proposito del nobile Tancredi che, abbracciata la via di povertà dei *minores*, davvero si fece "custode" di Francesco fino alla morte, con quella che era una sua grande dote: un'affabile cortesia. Angelo assistette l'assistente «nei bisogni più semplici e privati, e questo Francesco casalingo non era certo meno grandioso della figura spirituale che conosciamo». E il libro regala diversi aneddoti che aiutano a gustare, in semplicità e letizia tutta serafica, la dolcezza di momenti di vita di chi non va visto come un santo "nato con

l'aureola" ma totalmente uomo. Cantalamessa ha citato in particolare quelli avvenuti nei luoghi che costellano Rieti: a Poggio Bustone, dove Francesco

«confessò "il lusso" di aver mangiato cibi conditi con il lardo, non solo per i tempi quaresimali assolutamente vietati, ma anche sinonimo di

nutrimento opulento e grasso; alla Foresta il celebre miracolo dell'uva, altro esempio di "fioretistica" che dice la preoccupazione di Francesco per le piccole cose quotidiane; a Fonte Colombo l'operazione agli occhi, e così via. Si tratta, ha detto padre Raniero concludendo la sua chiacchierata, di spunti assai interessanti «per i tempi che stiamo vivendo: dai modi cortesi e affabili di Angelo Tancredi si può cogliere molto, anche in questi tempi elettorali. La gentilezza può essere addirittura una cifra per una politica diversa, c'è solo da imparare per non proseguire sulla linea che spesso si segue ed utilizzare la parola solo come mezzo per ferire, e non per consolare».

Nella mattinata in San Domenico si è colta l'occasione anche per annunciare un nuovo progetto che si sta realizzando per la "Valle del primo presepe": una nuova pubblicazione destinata ai bambini, dedicata proprio ad Angelo Tancredi. Si intitola *Le avventure di Frat'Angelo, custode della Valle Santa reatina* e si colloca sulla scia dell'altra pubblicazione (uscita qualche anno fa in forma di libro, audiolibro e video narrazione) *Francesco e la vera storia del Presepe*. Anche qui l'estro artistico è quello di Lucia Riccardi, autrice dei disegni, mentre il testo è curato da Raffaella Pitz, coordinatrice della "Valle del primo presepe" per il Comune di Rieti. La pubblicazione prevede una serie di "favole", brevi storie a metà tra fiabe e favole, ispirate alle Fonti francescane, in linguaggio per bambini.

### Centenari francescani, Pompili referente Cei

Monsignor Domenico Pompili anche da Verona resterà legato alla Valle Santa: con lettera di nomina della Cei del 15 settembre, è individuato quale interlocutore della Chiesa italiana per tutto ciò che rientra nelle attività di rilievo e interesse nazionale dell'ottocentesimo francescano 2023-2026. L'impegno del presule per la valorizzazione del francescanesimo e per la programmazione delle celebrazioni per gli otto secoli anni di particolari eventi, aprendosi con l'ottocentesimo della Regola e del primo presepe nel 2023 per culminare con quello della morte di san Francesco nel 2026, ha portato l'episcopato italiano a sceglierlo come referente per i contatti con il coordinamento ecclesiale tra le famiglie francescane e le diocesi coinvolte (Rieti per la Regola e il presepe, Arezzo per le stimmate a La Verna, Assisi), in interazione con le amministrazioni civili.

### SABATO L'INSEDIAMENTO

#### Il vescovo in partenza per Verona

Ultimi giorni a Rieti per monsignor Pompili, che sabato prossimo farà il suo ingresso a Verona. Ad accompagnarlo, nella solenne liturgia che, il pomeriggio del primo ottobre, lo vedrà prendere possesso della cattedra di san Zeno e iniziare il ministero episcopale nella Chiesa scaligera, ci sarà anche una rappresentanza di reatini.

Dopo la celebrazione ufficiale di congedo svoltasi il 9, si sono susseguite (e qualcosa avverrà anche nella settimana entrante) varie occasioni di saluto per don Domenico, con momenti liturgici che erano già programmati in qualche parrocchia (Cresime o feste patronali) o appositamente creati per poterlo salutare.

Appuntamenti particolari sono stati organizzati anche da realtà civili, come la celebrazione che si era svolta al Comando provinciale dei Carabinieri per salutare gli esponenti dell'Arma, o quella che venerdì lo ha visto salire per l'ultima volta ad Amatrice: all'auditorium Monti della Laga si è tenuta, su iniziativa dell'amministrazione comunale, una sentita liturgia con cui la comunità amatrice ha voluto esprimere la profonda gratitudine verso il pastore che alla vicinanza ai luoghi terremotati ha dedicato ampia parte della sua carità pastorale.

## Nuovo progetto al Polo autismo

Un nuovo servizio al Polo autismo di Rieti, attivo, grazie all'impegno della onlus Loco Motiva, negli spazi che gravitano attorno alla chiesa di Sant'Eusanio. Tra i locali della canonica, del vicino appartamento e dell'ex oratorio - in sinergia con Diocesi, Fondazione Varrone e Ater - ai servizi offerti al centro diurno si sono via via aggiunti, nel tempo, casa-alloggio, ciclo-officina, laboratorio di ceramica e galleria d'arte. Ora arriva il progetto "Una carezza per l'autismo" che prevede l'attivazione di uno sportello di supporto e consulenza su sessualità e affettività, presentato l'altra settimana nella conferenza stampa con il presidente di Loco Motiva Nunzio Virgilio Paolucci, l'assessore comunale ai Servizi Sociali Giovanna Palomba, il presidente della Fondazione Varrone Mauro



La conferenza stampa

Trilli, la dottoressa Ilaria Lelli. «Con questo nuovo servizio vogliamo sgretolare quella idea del tutto fuorviante che la persona disabile sia una sorta di angelo, un individuo che essendo privato di alcune facoltà, siano esse fisiche, mentali o sociali, non prova desideri legati al suo

corpo o ai suoi sentimenti. - ha detto Paolucci - Invece non è così: desideri, impulsi, bisogno di carezze e di tenerezze sono presenti eccome, seppur vissuti talvolta in modo confuso, e i caregivers sono soli di fronte a tutto questo», ha detto Paolucci, del quale il presidente della Fondazione Trilli ha messo in evidenza il merito di «aver saputo aprire percorsi nuovi di accoglienza e di inclusione per i suoi ragazzi». Plauso espresso anche dal vescovo Domenico Pompili (il quale, impegnato negli esercizi spirituali, ha inviato un messaggio), sottolineando l'importanza e l'originalità del progetto, «visto l'analfabetismo affettivo che regna nella nostra società e la sottovalutazione della sessualità, a dispetto di quel che potrebbe sembrare». (Be.Mar.)

### APPUNTAMENTI

#### Ottobre francescano, poi il festival

Come ogni anno, la Valle Santa reatina festeggia il "suo" Francesco. Per la festa del santo di Assisi, celebrazioni nei quattro santuari francescani (secondo il programma riportato in fondo a questa pagina) nei tre giorni precedenti e nella domenica successiva alla ricorrenza del 4 ottobre; martedì pomeriggio, l'appuntamento centrale sarà la Messa solenne in Sant'Agostino. Subito dopo, torna a Rieti il festival "Con Francesco nella valle", che punta a far risaltare il messaggio di san Francesco nella terra reatina da lui prediletta, con momenti artistici, culturali, musicali e spirituali. Tema di quest'anno: "...è tempo di gioia", con eventi che si svolgeranno in piazza San Francesco nei giorni dal 6 al 9 ottobre (il programma verrà reso noto nei prossimi giorni e pubblicato sul sito [confrancesconellavalle.it](http://confrancesconellavalle.it)).

### MOSAICO



La squadra reatina col diacono Maurizio

#### Da San Michele al torneo Anspi

Trasferita romagnola per un gruppetto dell'oratorio Anspi della parrocchia cittadina di San Michele Arcangelo, una cui rappresentanza, guidata dal diacono Maurizio, ha partecipato alla quarantesima edizione della rassegna nazionale "Gioca con il Sorriso - Oratorio in Festa", tenutosi i primi di settembre a Bellaria Igea Marina. Dodici ragazzini di dieci, undici e dodici anni hanno partecipato al torneo di calcio a 7 nella categoria "Scarabocchio". La squadra reatina, insieme a una squadra romana di coetanei, ha rappresentato il Lazio tra 1600 bambini di tutta Italia. Grande entusiasmo per i fanciulli, che con gioia e spontaneità si sono inseriti nella manifestazione dove amicizia e condivisione hanno avuto la meglio su ogni agonismo.

#### Riaperta la chiesa a San Filippo

In questi "ultimi fuochi" di episcopato reatino, per monsignor Pompili la gioia di un'ulteriore cerimonia di riapertura di un luogo di culto. Stavolta a riaprire le porte ai fedeli è stata la chiesa dei Santi Apostoli Filippo e Giacomo a San Filippo, frazione di Contigliano. Una delle tante chiese compromesse dal terremoto del 2016 che a poco a poco si stanno riaprendo al culto dopo aver svolto gli interventi di restauro: un notevole impegno per la diocesi, ha spiegato il vescovo, che - affiancato dai due sacerdoti che seguono le frazioni contigliesi, don Claudio e don Giampietro - ha impartito la benedizione e celebrato la Messa dopo un lungo periodo di chiusura. Alla celebrazione era presente, per la locale amministrazione comunale, il sindaco Paolo Lancia, che ha ringraziato Pompili e formulato gli auguri in vista del suo prossimo trasferimento a Verona.



La Messa di riapertura a San Filippo

#### Quattrostrate, le nuove pitture

Il lavoro è ancora in esecuzione, ma la comunità parrocchiale ha voluto festeggiarlo assieme al vescovo prima della sua partenza per Verona: si tratta della decorazione pittorica del ciclo parietale sovrastante il presbitero nella chiesa del quartiere Quattrostrate. La parrocchia del Sacro Cuore di Gesù ha accolto ieri monsignor Pompili che ha impartito la benedizione sul lavoro, che al momento vede realizzati i quadri raffiguranti l'Ultima Cena, la morte di Gesù in croce, la deposizione dalla croce e la discesa agli inferi. Il progetto iconografico consiste nella riproduzione della "corona misterica" che il pittore spagnolo Kiko Argüello, fondatore del Cammino Neocatecumenale, ha firmato nella chiesa di San Bartolomeo in Tuto a Scandicci, in provincia di Firenze: i dipinti, ispirati alle forme delle icone orientali, che compongono la fascia ottagonale superiore sono riprodotti nella nuova realizzazione che a Quattrostrate sta portando avanti il parroco don Francesco Salvi.

1 ottobre ore 21.00  
SANTUARIO LA FORESTA  
MOMENTO MARIANO

2 ottobre ore 21.00  
SANTUARIO DI POGGIO BUSTONE  
MESSA PER LA PACE

3 ottobre ore 21.00  
SANTUARIO DI FONTE COLOMBO  
TRANSITO DI SAN FRANCESCO

4 ottobre ore 18.30  
RIETI, BASILICA DI SANT'AGOSTINO  
CELEBRAZIONE EUCARISTICA

9 ottobre ore 15.30  
SANTUARIO DI GRECCIO  
PROCESSIONE NEL BOSCO  
E CELEBRAZIONE EUCARISTICA  
sono invitati i sindaci del territorio

FRASI MISNERI  
FRANCESCANI  
Fondazione San Domenico

CHIESA  
DI RIETI